



**Regione Umbria**



**PREVENZIONE UMBRIA**  
**onehealth**

**Dr. Salvatore Macrì DVM PhD**

Responsabile

Servizio Prevenzione Sanità Veterinaria Sicurezza Alimentare  
Regione Umbria

## **PROMUOVERE LA SALUTE A SCUOLA. SINERGIE DI RETE**

**PRESENTAZIONE DEL CATALOGO  
DELL'OFFERTA FORMATIVA 2023-2024**

**21 novembre 2023  
15.00 - 17.30**

Sede: I.T.T.S. Alessandro Volta  
Aula Magna, Via Assisana 40/E- Perugia



**Alessandro  
Volta**



Regione Umbria

# Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025



Parte integrante del Piano Sanitario Nazionale, affronta le tematiche relative alla promozione della salute e alla prevenzione.

Approvato il 6 agosto 2020 con Intesa Stato/Regioni e PP AA.



## PIANI REGIONALI DELLA PREVENZIONE

Redatto sulla base delle indicazioni del Piano nazionale

Valutati dal livello nazionale che verifica la realizzazione degli obiettivi tramite gli indicatori specifici e il rispetto della tempistica per gli interventi programmati



**PROGRAMMI→PROGETTI→AZIONI/INTERVENTI LOCALI**

Entro il **31 marzo di ogni anno (2023-2026)**, le Regioni e le Province autonome documentano lo stato di avanzamento nella realizzazione del PRP al 31 dicembre dell'anno precedente, secondo il format previsto (esito positivo se una proporzione crescente (60% nel 2022, 70% nel 2023, 80% nel 2024, 90% nel 2025) del totale degli indicatori certificativi raggiunge il valore atteso per l'anno di riferimento).

**Certificazioni annuali**  
per 2022-2023-2024-2025



DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA  
Ufficio 8  
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

<Spazio riservato per l'apposizione  
dell'etichetta di protocollo>

Regione Umbria  
Direzione Regionale Salute e Welfare  
Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria, Sicurezza  
Alimentare

[direzionesanita.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzionesanita.regione@postacert.umbria.it)

**OGGETTO: Percorso di monitoraggio e valutazione dei Piani regionali della prevenzione- Anno 2022.  
Regione Umbria.**

Con riferimento a quanto previsto dall'articolo 1, commi 3, 6 e 8, dell'Intesa Stato Regioni 6 agosto 2020 concernente l'adozione del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, così come modificato dall'Intesa Stato Regioni 5 maggio 2021, ovvero che:

- entro il 31 marzo di ogni anno (2023-2026), le Regioni e le Province Autonome documentano in PF lo stato di avanzamento nella realizzazione dei PRP al 31 dicembre dell'anno precedente, secondo il format previsto

preso atto che la Regione Umbria:

- ha rispetto la tempistica (31 marzo 2023) e i criteri previsti concernenti la fase di rendicontazione della Pianificazione Regionale per l'anno 2022
- ha raggiunto per gli indicatori certificativi il valore atteso per l'anno 2022 (almeno 60%), come previsto dal PRP 2020-2025

si esprime parere positivo in merito alla certificazione del PRP della Regione Umbria per la finalità di cui alla verifica degli Adempimenti LEA, Area Prevenzione e sanità pubblica, relativa all'anno 2022

**IL DIRETTORE GENERALE**

Francesco Vaia

Firmato  
digitalmente da

Francesco Vaia

CN = Vaia Francesco  
C = IT

Referente:  
[dott.ssa Daniela Galeone](mailto:dott.ssa.Daniela.Galeone@sanita.it) [d.galeone@sanita.it](mailto:d.galeone@sanita.it)



## VISION E PRINCIPI

- L'ottica One Health e gli obiettivi di sviluppo sostenibile
- Approccio per *setting* e *life-course*
- Approccio *di genere*
- Equità

## *One Health*

Il PNP 2020-2025:

- rafforza una visione che considera **la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente**
- promuove l'applicazione di un **approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato** per affrontare i rischi potenziali o già esistenti che hanno origine dall'interfaccia tra ambiente-animali-ecosistemi umani.
- gli obiettivi terranno conto degli **aspetti economici, sociali e ambientali** e sono concepiti come **inscindibili**, pensati in modo da interagire per porre fine alla povertà, per restituire la dignità alle persone e al contempo per preservare la natura e l'ambiente, rispondendo ai bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i loro bisogni

Riferimento al DEF:

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con D.16 ottobre 2017 ha adottato **12 indicatori di benessere equo e sostenibile**: reddito medio disponibile aggiustato pro capite; indice di disuguaglianza del reddito disponibile; indice di povertà assoluta; speranza di vita in buona salute alla nascita; eccesso di peso; uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione; tasso di mancata partecipazione al lavoro, con relativa scomposizione per genere; rapporto tra tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli; indice di criminalità predatoria; indice di efficienza della giustizia civile; emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti; indice di abusivismo edilizio



# Agenda 2030

## obiettivi per il futuro dell'umanità



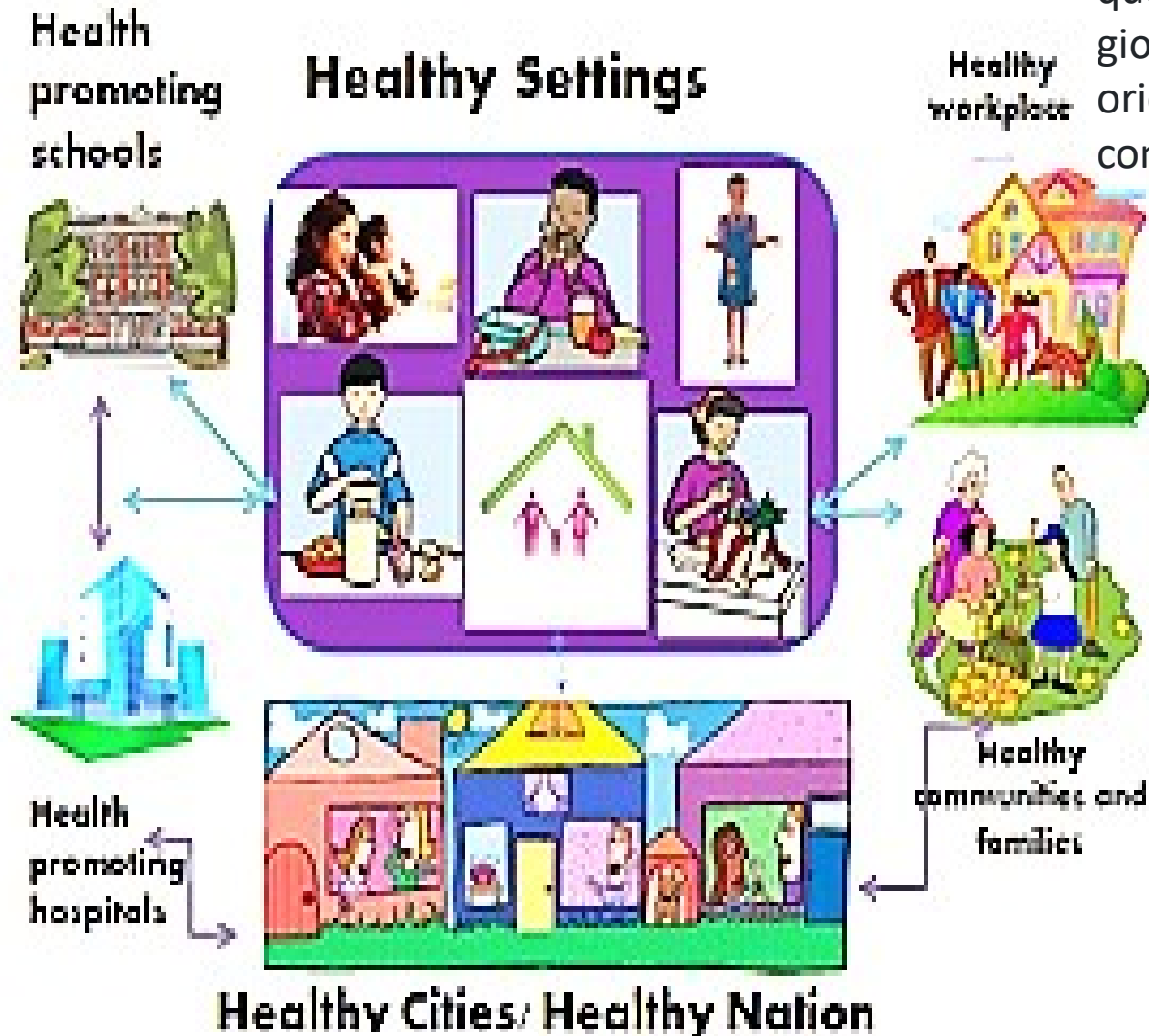


- PNP 2020-2025 rafforza *l'approccio life course* in considerazione del fatto che ad un aumento dell'aspettativa di vita registrato nell'ultimo decennio non corrisponde un parallelo aumento della quantità di vita vissuta in salute, ma soprattutto nella consapevolezza che
- gli interventi preventivi, protettivi o curativi realizzati con tempestività nella primissima fase della vita portano a risultati di salute positivi che dureranno tutta la vita e si rifletteranno anche sulle generazioni successive e sulla comunità intera.



# Approccio per “SETTING”

L’approccio per setting presuppone che la salute si generi nella quotidianità, ossia laddove le persone vivono, studiano, giocano, lavorano, invecchiano, ecc. Esso combina misure a orientamento comportamentale con misure a orientamento contestuale.

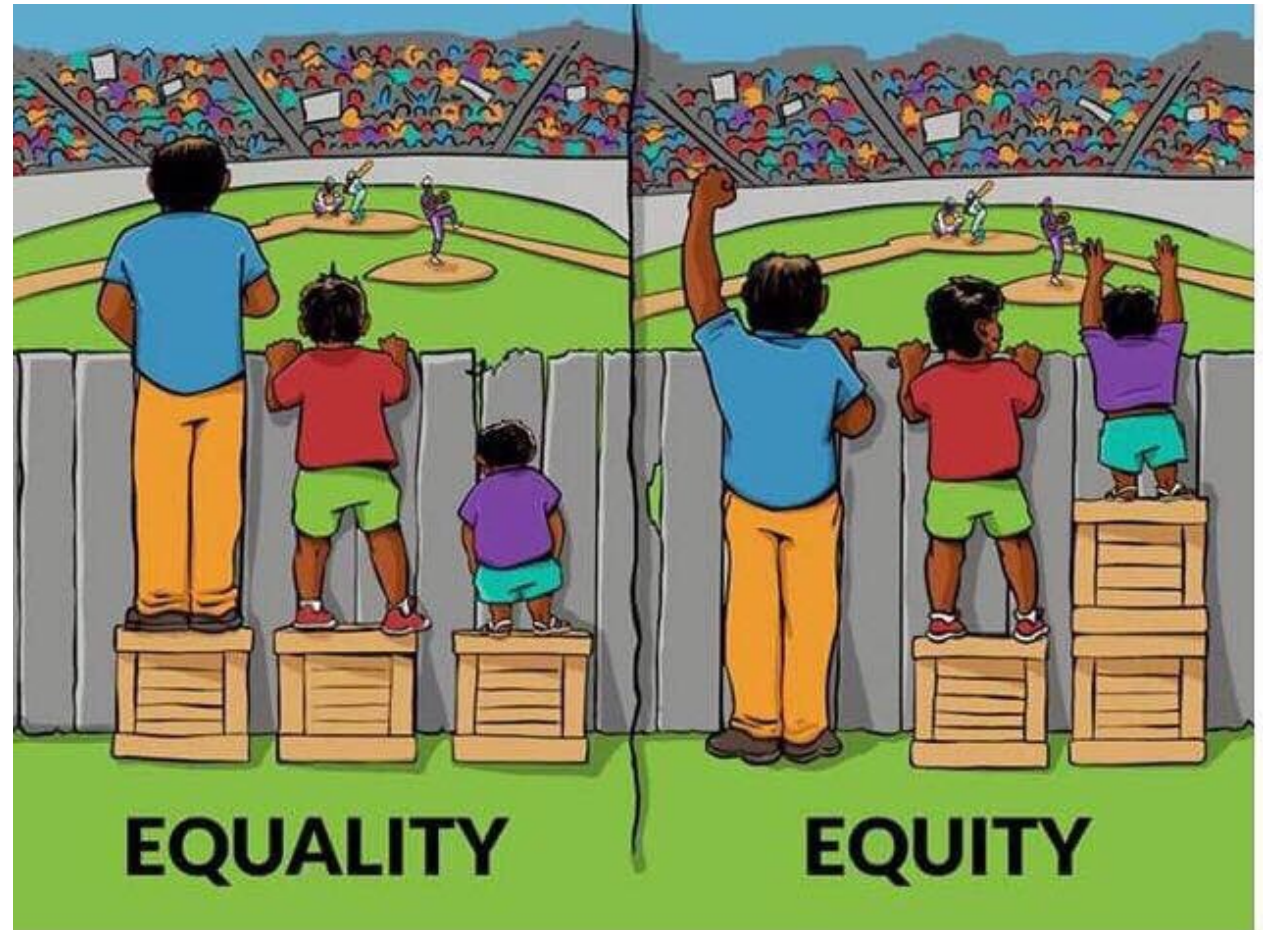


Il PNP 2020-2025 mira a migliorare l’approccio per *setting*, favorendo una maggiore interazione tra tutti i *setting* (la scuola, l’ambiente di lavoro, la comunità e i servizi sanitari) e individuando l’Ente locale (Comune) quale “*super-setting*” in cui gli altri convergono.

L’approccio per *setting*:  
è quindi alla base della pianificazione e della realizzazione degli interventi intersettoriali che richiedono il coinvolgimento degli attori non sanitari su comuni obiettivi di salute.

## FINALITÀ:

riduzione delle principali disuguaglianze sociali e geografiche che si osservano nel Paese, correlate, in gran parte, alla diversa esposizione ai principali fattori di rischio affrontati dal Piano di Prevenzione stesso.



## PNP - PRP

### AZIONI TRASVERSALI

1. Formazione
2. Comunicazione

### AZIONI CENTRALI

1. Linee di supporto centrali

### MACRO OBIETTIVI

1. Malattie croniche non trasmissibili
2. Dipendenze e problemi correlati
3. Incidenti stradali e domestici
4. Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali
5. Ambiente, clima e salute
6. Malattie infettive prioritarie



## Formazione

la formazione vuole essere finalizzata a permettere l'acquisizione di competenze nuove (es. counseling, Urban Health, ecc.) . Fornire nuovi input alla formazione, di base e specialistica, di tutte quelle figure della prevenzione che sono coinvolte nella declinazione regionale e locale delle strategie del PNP. L'attività di formazione si rende, inoltre, necessaria per rinforzare la collaborazione intersettoriale e rendere realmente applicativo il principio One Health.





## Comunicazione

promuovere atteggiamenti favorevoli alla salute, favorire modifiche di norme sociali, accesso e adesione ai programmi di prevenzione e di cura, coinvolgimento attivo del cittadino (engagement). Può facilitare la creazione di reti inter-istituzionali e la collaborazione tra le organizzazioni sanitarie e non sanitarie, sostenere la fiducia della popolazione nelle istituzioni sanitarie



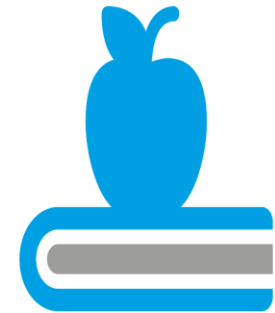


## 1. PP1. Scuole che promuovono Salute

Ha l'obiettivo di **rafforzare le competenze di tutti gli attori della scuola** (studenti, insegnanti, personale ATA, tecnici, dirigenti e genitori), attraverso azioni per l'adozione di stili di vita salutari e per la prevenzione di fattori di rischio comportamentali e ambientali.

Le azioni:

- consolidare/sostenere le alleanze e la governance del programma e emanare di atti di indirizzo regionali di carattere strategico;
- reti regionali di scuole che promuovono salute e Diffusione delle buone pratiche e comunicazione per la promozione del modello "Scuole che promuovono salute" -



PP01

SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

## PP2. Comunità attive

Il Programma si basa sul **promuovere** l'adozione consapevole di uno **stile di vita sano** e attivo in tutte le età per contribuire al controllo delle malattie croniche non trasmissibili (MCNT) e ridurre le complicanze. Per raggiungere l'obiettivo complessivo dell'adozione di corretti stili di vita si prevede **lo sviluppo di strategie** multisettoriali volte a **favorire l'integrazione delle politiche sanitarie con quelle sociali, sportive, turistiche, culturali, economiche, ambientali, sviluppando anche interventi per creare contesti ed opportunità favorevoli all'adozione di uno stile di vita attivo.** **Le azioni sono le seguenti:**

- supporto ai programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età e Accordi di collaborazione tra ASL, Comuni, società sportive, associazioni, ecc., per la programmazione e/o la riproposizione di interventi intersettoriali e interdisciplinari a livello locale;
- consolidare/sostenere le alleanze e la governance con un Gruppo di coordinamento interno e un tavolo allargato ai diversi stakeholders esterni alla Regione;
- costruzione di una campagna di comunicazione mirata ed integrata a supporto degli interventi di promozione dell'attività fisica che verranno avviati; -
- percorsi formativi a supporto del programma degli operatori coinvolti, indirizzati ad orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto in termini di disuguaglianza delle azioni programmate.



**PP02**  
COMUNITÀ ATTIVE

## PP3. Luoghi di lavoro che promuovono salute

Le azioni sono le seguenti:

- organizzazione regionale della rete della promozione della salute nei luoghi di lavoro;
- accordi intersettoriali, da sviluppare anche all'interno del Comitato di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs 81/08, per favorire lo sviluppo della Rete di aziende che promuovono salute e l'adesione delle aziende; -
- collaborazione con le associazioni di categoria per il coinvolgimento delle imprese e supporto alle stesse; -



## PP03

LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

## PP4. Dipendenze

Le azioni sono le seguenti: -

- potenziamento dell'Osservatorio epidemiologico regionale sulle dipendenze come sistema di monitoraggio epidemiologico permanente; -
- interventi di prevenzione universale, selettiva e indicata rivolti agli over 65;

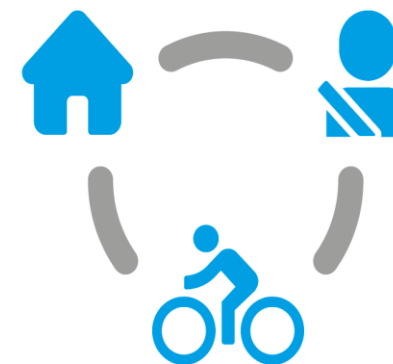


**PP04**  
DIPENDENZE

## PP5. Sicurezza negli ambienti di vita

Le azioni specifiche prioritarie che il programma intende sviluppare sono: -

- dare continuità e nuovo vigore al Progetto Salute Infanzia al fine di non disperdere il patrimonio di attenzione ormai consolidata rispetto ad alcuni temi di significato, tra i quali quello della promozione della sicurezza in casa e in auto; -
- promuovere il miglioramento della qualità e l'utilizzo sistematico dei dati riguardanti gli incidenti domestici e stradali nell'ambito del flusso di accesso al pronto soccorso; -
- costituire un gruppo di riferimento regionale intersettoriale "sicurezza" con l'obiettivo di facilitare la creazione di alleanze, la condivisione di obiettivi e la diffusione di buone pratiche
- realizzare interventi di formazione per operatori sanitari e sociosanitari, al fine di sviluppare la cultura della sicurezza negli ambienti domestici e sulla strada, le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile; -
- realizzare interventi di formazione per operatori sanitari e sociosanitari, collaboratori familiari e caregiver per la prevenzione degli incidenti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci; -
- realizzare iniziative/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali; -
- individuare interventi efficaci da parte del gruppo regionale, anche con il supporto dei network individuati a livello nazionale (NIEBP), per migliorare la consapevolezza del rischio di incidente domestico in particolari gruppi di popolazione.



## PP05

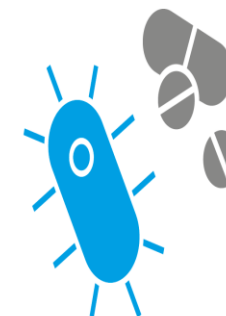
SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA



## PP10. Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-resistenza

Il programma ha come principale obiettivo l'implementazione a livello regionale delle seguenti linee di indirizzo del Piano Nazionale di Contrasto alla Antimicrobico Resistenza (PNCAR) 2022-2025 applicate al versante umano, veterinario, ambientale:

- monitoraggio dell'Antimicrobico-resistenza (AMR) locale sia in ambito umano che veterinario, anche in funzione di contribuire, insieme alle altre regioni, a migliorare la conoscenza di questo fenomeno a livello nazionale;
  - monitoraggio dell'uso degli antibiotici sia a livello umano che veterinario;
  - monitoraggio, prevenzione e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) e delle zoonosi;
  - uso corretto degli antibiotici sia in ambito umano che veterinario (stewardship);
  - attività di formazione rivolta ad operatori del settore e di informazione rivolta a stakeholders, cittadini tutti;
  - sviluppo di attività di ricerca in un'ottica "One Health" attraverso il coinvolgimento dei ricercatori operanti nella regione in ambito umano, veterinario ed ambientale;
  - Strutturazione della "Governance" basata sulla definizione di linee di indirizzo condivise a livello regionale
- e la costituzione di una rete di referenti in ambito sanitario umano, veterinario, ambientale.



PP10

MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA

## PL12. Alimenti Nutrizione e Sicurezza

- prevenzione delle MTA (malattie veicolate da alimenti): formazione e informazione - Formazione degli organi di controllo ufficiale operanti nel settore alimentare sui principi di una sana alimentazione, ecosostenibile, equa e della sicurezza alimentare;
- perché utilizzare il sale iodato - Costruire una campagna di informazione rivolta al personale del settore e coinvolgere le istituzioni e le famiglie;
- rintraccio alimenti pericolosi
- gestione delle MTA- recepimento di indirizzi nazionali, WHO, norme UE di settore
- azioni volte a promuovere la sicurezza e la tutela della salute dei cittadini, lavoratori e consumatori;
- azione equity - nutrizione e salute - Attivazione gruppi di lavoro con rappresentanti di altri Settori (per condivisione protocolli, percorsi.



PL12

ALIMENTI NUTRIZIONE E SICUREZZA

## PL14. Screening oncologici

Le azioni specifiche prioritarie che il programma intende sviluppare sono:

- implementare percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2;
- riorganizzare il percorso di primo livello per lo screening coloretale con il coinvolgimento delle farmacie;
- adottare protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età;
- potenziare il coordinamento multidisciplinare regionale degli screening;
- sviluppare il sistema di monitoraggio e valutazione regionali al fine di evidenziare le disuguaglianze;
- valutare l'utilizzo dell'auto-prelievo nel programma di screening per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina con test HPV.

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**